

AD ALASSIO OGGI CONFERENZA CON IL PROF. SCHIVO

# La colonia britannica e la Riviera storia di un amore senza fine

**GIÒ BARBERA**  
ALASSIO

A partire dal 1875, la Riviera di Ponente divenne meta turistica della nobiltà e del funzionariato della Regina Vittoria, grazie alla costruzione della ferrovia costiera che collegò Londra con Genova e la Costa Azzurra. Voluta dal «conquistatore» inglese sir Thomas Hanbury, che proprio in quegli anni fu tra i primissimi ad acquistare terre alassine, la ferrovia permise di



Alassio meta di molti inglesi

raggiungere questo lembo di Liguria, comodamente e senza i pericoli presentati dalle sconnesse strade costiere. E' incentrata proprio sulla presenza della colonia britannica ad Alassio l'appuntamento culturale di oggi alle 21 alla Società operaia di mutuo soccorso di via XX Settembre con il professor Bruno Schivo. Proprio Alassio da umile villaggio di pescatori, con l'arrivo degli inglesi si trasformò gradualmen-

te in un luogo dall'atmosfera raffinata, con alcuni luoghi storici come i giardini botanici Hanbury di Ventimiglia, di Villa della Pergola di Alassio, testimonianza ancora intatta di un periodo d'oro per il turismo internazionale. Lo svago degli inglesi in Riviera consisteva soprattutto in tornei di tennis (ad Alassio esiste ancora l'Hanbury Club) e bridge, in puntate al casinò, nello shopping, nelle serate nei ritrovi storici. Nello stesso periodo sono sorti i grandi alberghi come il Mediterraneo, il Grand Hotel o l'Hotel Suisse. Alla presenza degli inglesi nella Baia del Sole è associato poi un grande patrimonio: la Pinacoteca Richard West e il Fondo Librario Inglese, in 14 mila volumi. —

